



REGIONE
LAZIO



STATISTICA LAZIO
statistica e analisi geografica
per le politiche regionali

RAPPORTO

Il Posizionamento del Lazio rispetto ai 12 indicatori del BES inclusi nell'allegato al Documento di Economia e Finanza

*Area Statistica e Analisi Geografica
delle Politiche Regionali per lo Sviluppo
Direzione Programmazione Economica*



Il Posizionamento del Lazio rispetto ai 12 indicatori del BES inclusi nell'allegato al Documento di Economia e Finanza

Introduzione

Nel 2016 (legge di Bilancio n. 163/2016) il BES è entrato a far parte del processo di programmazione economica; l'allegato BES al documento di economia e finanza monitora, in particolare, l'andamento dei dodici indicatori selezionati da un apposito comitato (Comitato BES - Atto del governo 428) che afferiscono a otto dei dodici domini del benessere individuati nel Rapporto BES dell'Istat.

Il presente documento riporta un'analisi dei suddetti indicatori per la Regione Lazio, finalizzata a monitorarne il posizionamento rispetto al resto del Paese, e per definire una base di valutazione dell'impatto delle politiche regionali.

Gli indicatori

Gli indicatori scelti differiscono in parte da quelli utilizzati a livello nazionale, dal momento che alcuni di questi non sono disponibili a livello regionale. In particolare nel presente rapporto vengono analizzati i seguenti indicatori:

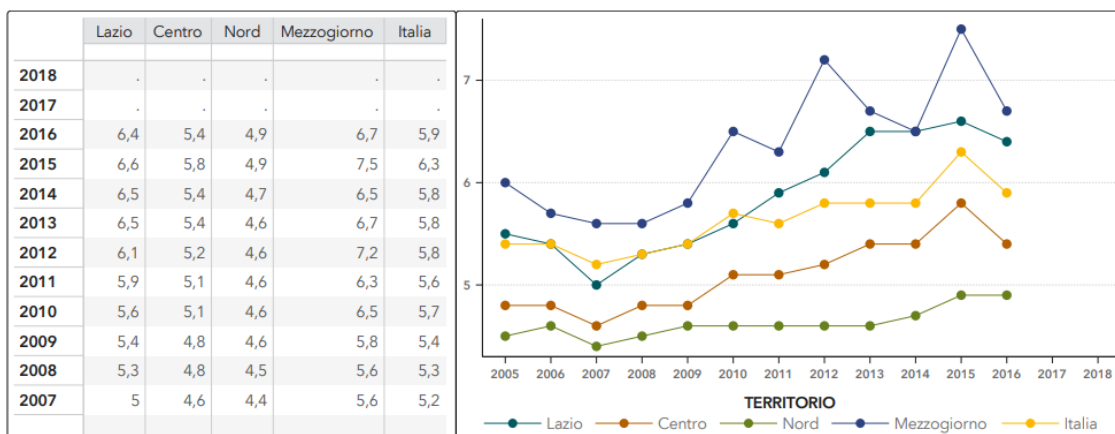
Sezione	Indicatore
Benessere economico	Reddito medio disponibile pro capite
	Disuguaglianza del reddito disponibile
	Povertà assoluta
Salute	Speranza di vita alla nascita
	Eccesso di peso
Istruzione e formazione	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di mancata partecipazione al lavoro
	Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli
Politica e istituzioni	Durata dei procedimenti civili
Sicurezza	Furti in abitazione, borseggi e rapine
Ambiente	Emissioni di Co2 e altri gas clima alteranti
Paesaggio e patrimonio culturale	Abusivismo edilizio



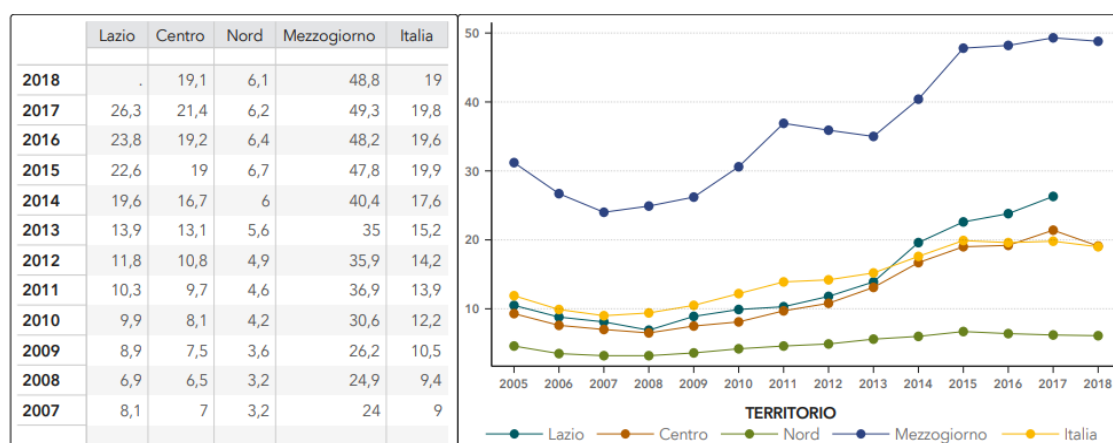
Il confronto dei 12 indicatori vede il Lazio posizionarsi quasi sistematicamente in una zona intermedia tra gli estremi dalle macro-ripartizioni territoriali Nord e Mezzogiorno, con serie temporali che nella maggior parte dei casi si sviluppano secondo traiettorie non dissimili dalla media nazionale.

Le criticità maggiori si registrano per gli indicatori *Disuguaglianza del reddito disponibile* e *Abusivismo edilizio*, che, come si evince dalle figure sottostanti, presentano un trend crescente sia in termini di intensità che di differenziale dall'optimum rappresentato dal Nord.

Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito. L'indicatore è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1).



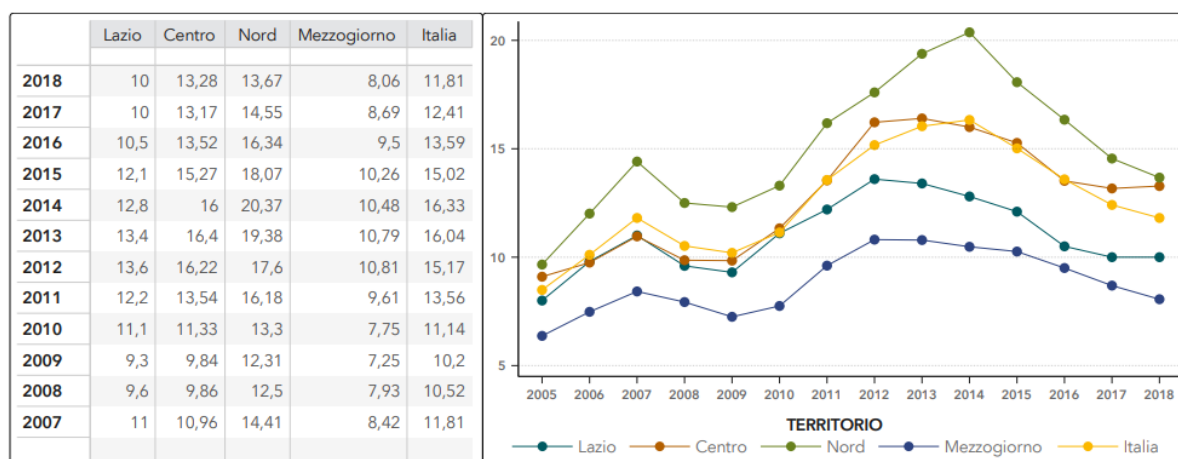
Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.



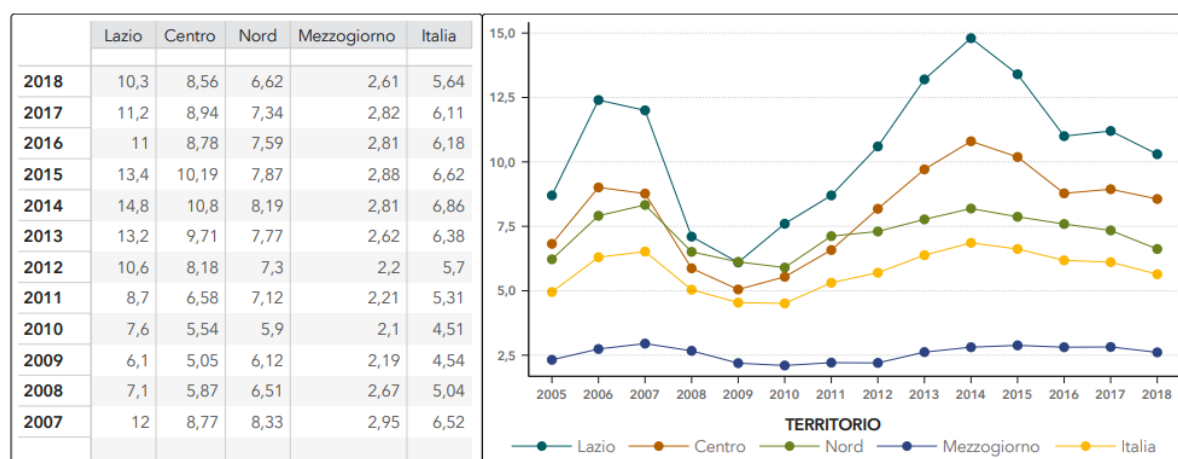


Per quanto riguarda il capitolo sicurezza, non essendo presente il dato sintetico sulla *criminalità predatoria*, si è pensato di esaminare separatamente l'andamento temporale di tre indicatori che alimentano il fenomeno, dando luogo tuttavia ad interpretazioni tra loro discordanti (*borseggi* e *rapine* presentano infatti valori elevati rispetto alla media nazionale, contrariamente ai *furti in abitazione*) benché il trend generalizzato sembrerebbe in attenuazione rispetto ai picchi degli anni precedenti.

Numero di furti in abitazione sul totale delle famiglie per 1.000.

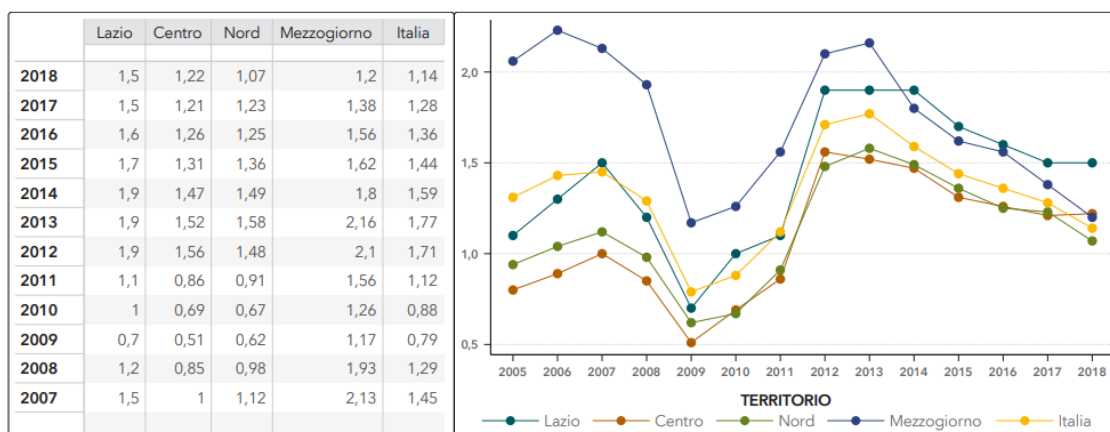


Numero di borseggi per 1.000 abitanti.



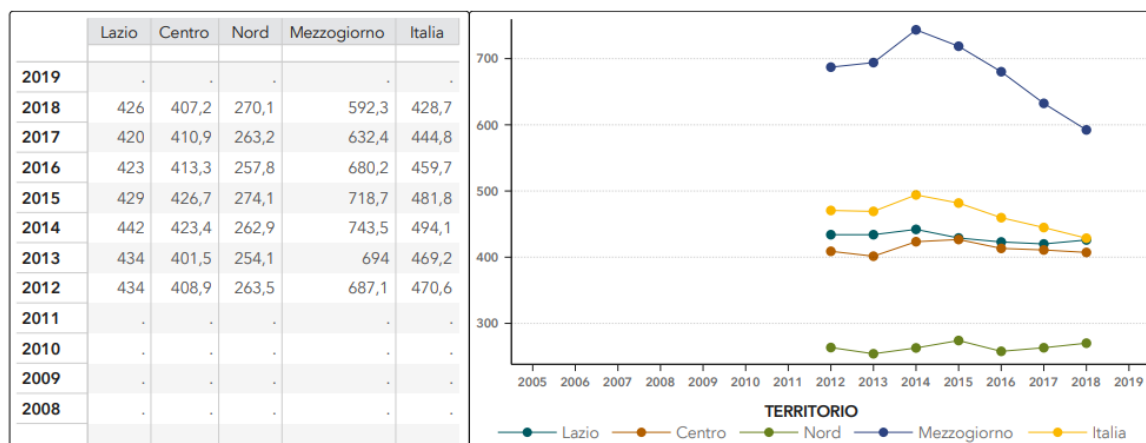


Numero di rapine per 1.000 abitanti.

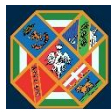


L'efficienza della giustizia civile viene misurata a partire dalla *durata dei procedimenti civili*, che nel Lazio presenta un andamento sostanzialmente costante nel tempo ed in linea con la media nazionale, a metà strada tra gli estremi di efficienza rappresentati ancora una volta da Nord e Mezzogiorno.

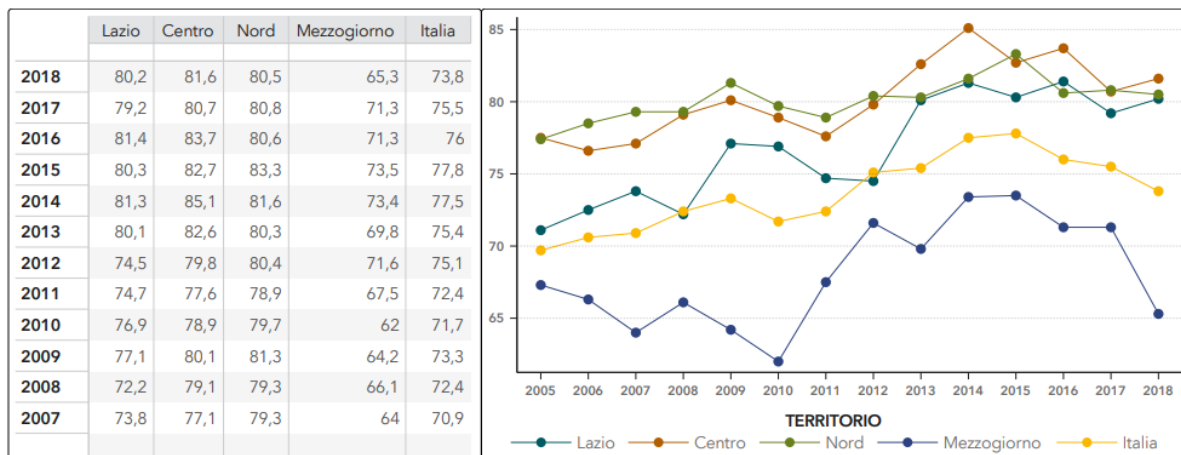
Giacenza media in giorni dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo e secondo grado.



Per quanto concerne i restanti indicatori, il Lazio può vantare un soddisfacente posizionamento nella graduatoria del *rapporto tra tasso di disoccupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli*, in crescente aumento nel tempo e ben al di sopra della media nazionale,

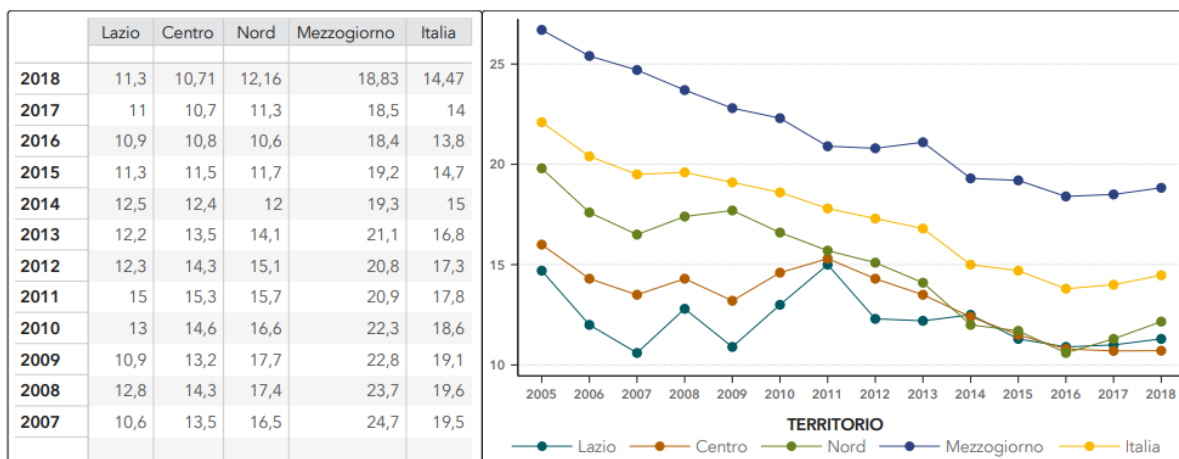


Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.



nonché in quella dell'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione.

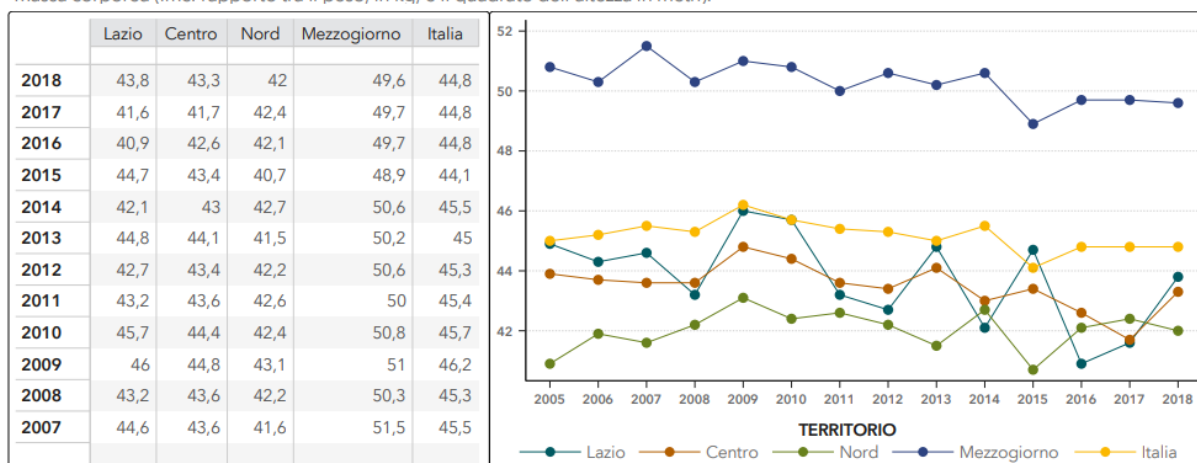
Percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di primo grado e non sono inseriti in un programma di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.



L'indicatore regionale sull'eccesso di peso mostra un andamento irregolare nel tempo, ma sempre al di sotto della soglia di riferimento rappresentata dalla media nazionale,

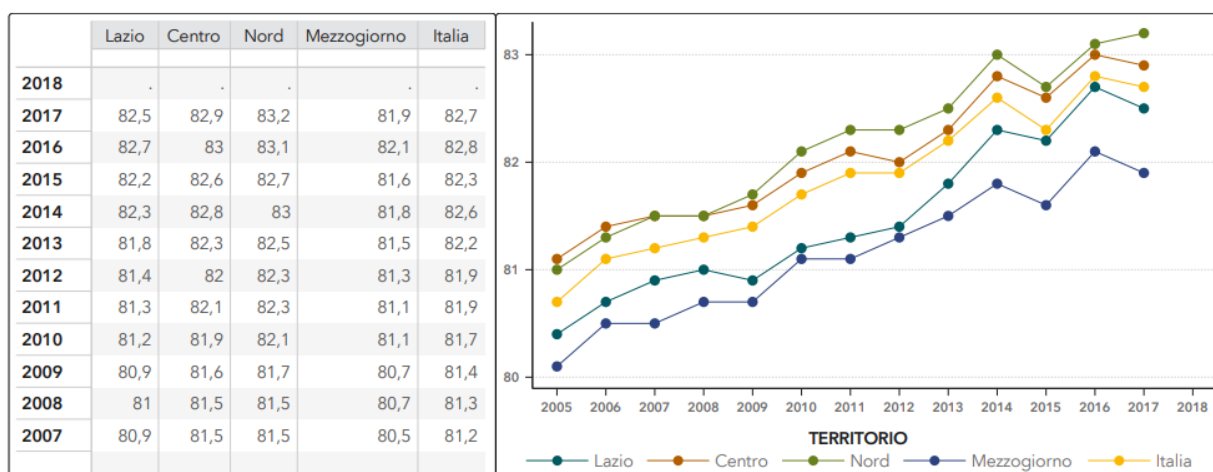


Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).



mentre, restando sempre nell'ambito della sezione *Salute*, l'indicatore della *speranza di vita alla nascita* mostra un trend crescente per tutte le macro-aree, con il Lazio che nel tempo ha risalito le posizioni, stabilizzandosi sui valori della media nazionale.

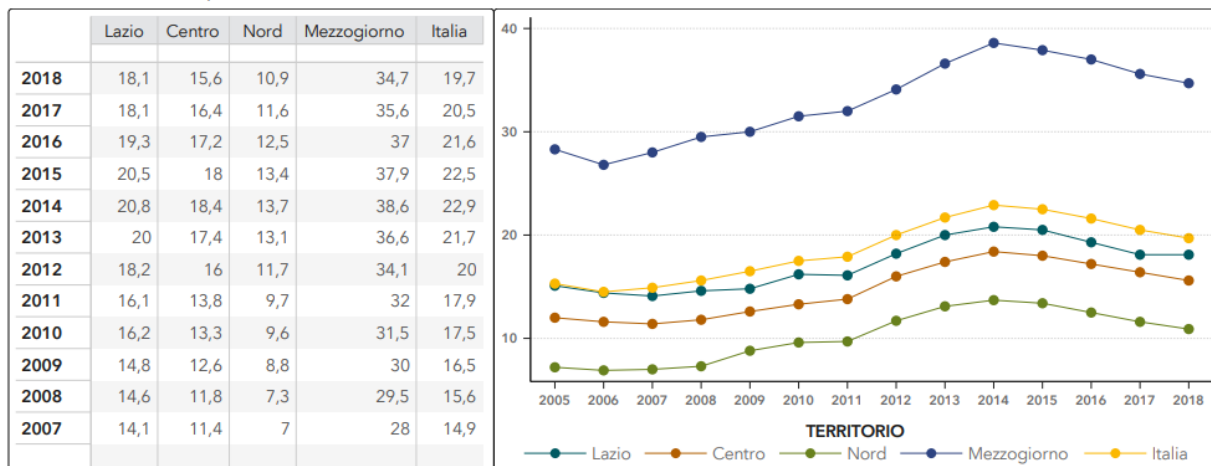
La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.



Stesso discorso per l'indicatore *Tasso di mancata partecipazione al lavoro*: i trend temporali risultano molto simili per tutte le macro-aree del territorio, con il Lazio praticamente sovrapponibile ai valori della media nazionale.

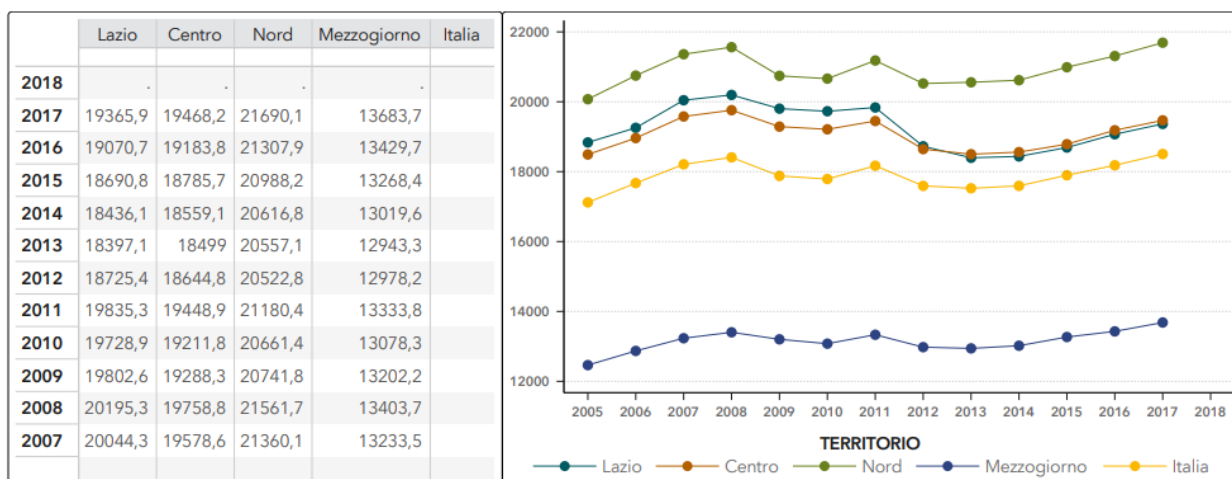


Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.



Infine, esaminando il trend del *reddito medio disponibile pro capite* del Lazio si può notare una tendenza graduale alla crescita, con valori costantemente al di sopra di quelli della media nazionale. Un risultato solo all'apparenza soddisfacente, però, soprattutto alla luce di quanto detto all'inizio a riguardo del crescente differenziale di ricchezza posseduto dalla popolazione residente.

Rapporto tra il reddito disponibile delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (in euro).

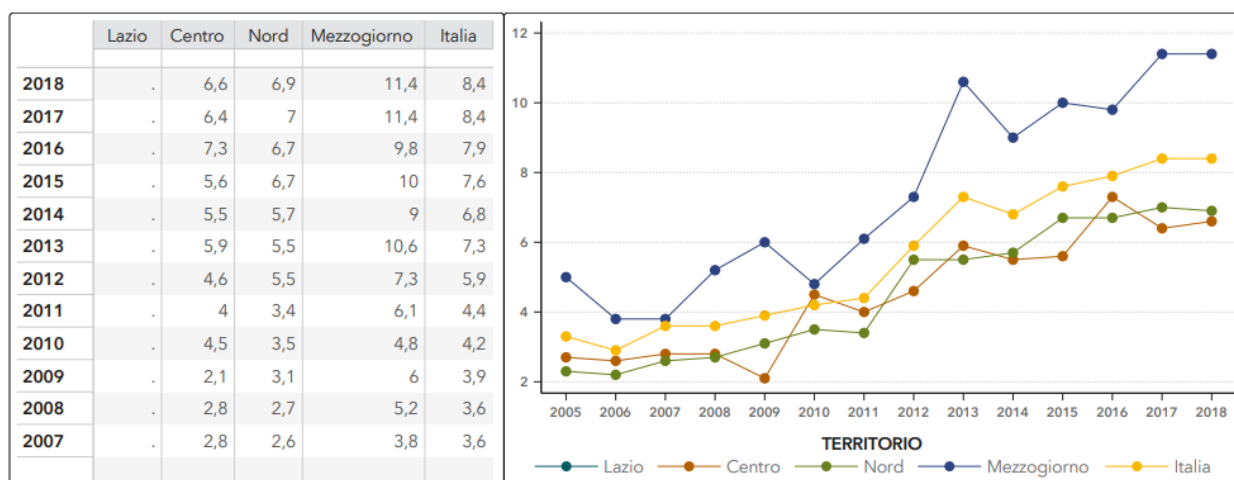




Restano da esaminare due indicatori per i quali manca tuttavia il dato laziale.

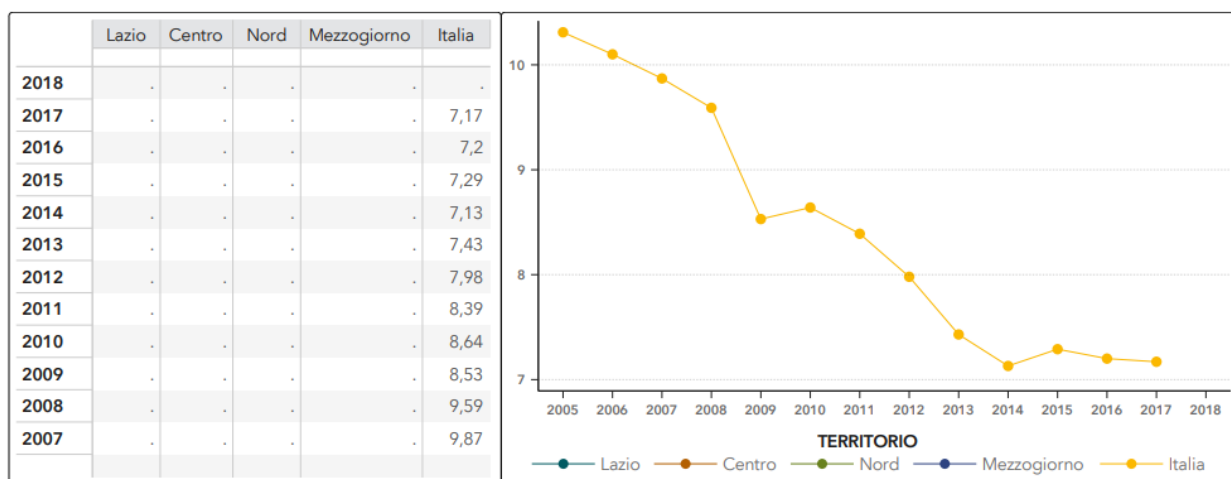
Sempre restando nell'ambito del *Benessere economico*, l'indicatore sulla *povertà assoluta* riferito al Centro suggerisce un ottimo posizionamento del Lazio nelle gerarchie delle macro-ripartizioni, ma al tempo stesso getta una crescente preoccupazione sul fenomeno in esame, visto l'incontrovertibile aumento nel tempo della percentuale di poveri.

Percentuale di persone appartenenti a famiglie con una spesa complessiva per consumi inferiore al valore soglia di povertà assoluta sul totale delle persone residenti.



Per quanto riguarda l'indicatore selezionato a rappresentare l'Ambiente (*Emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti*) in quanto il dato è invece presente solo a livello nazionale.

CO2 equivalente per abitante in tonnellate.



Conclusioni

Questo primo rapporto sulla situazione del Lazio rispetto ad alcuni degli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile rappresenta una base per future valutazioni dell'impatto delle politiche regionali ed evidenzia l'importanza di sviluppare degli indicatori a livello regionale per poter rappresentare adeguatamente alcuni domini attualmente non completamente rappresentati.